

Comune di Carrara

Decorato di Medaglia d'oro al merito civile

CONSIGLIO COMUNALE

10 febbraio 2017

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. LEONCINI PIETRO,

n. d'ord.	NOME E COGNOME	Presente
1	Ragoni Luca	SI
2	Zubbani Angelo	NO
3	Barattini Luca	NO
4	Bergitto Giuseppe	NO
5	Bienamè Claudia Barbara	SI
6	Boggi Lucio	NO
7	Boni Carlo	NO
8	Bonni Federico	SI
9	Bottici Cristiano	SI
10	Buselli Leonardo	SI
11	Conserva Roberto	SI
12	Corsi Simonetta	SI
13	Crudeli Roberta	SI
14	De Pasquale Francesco	NO
15	Giromella Fabrizio	SI
16	Iardella Marco	NO
17	Isoppi Enrico	SI
18	Laquidara Lanmarco	SI
19	Martinelli Matteo	SI
20	Menconi Massimo	NO
21	Musetti Maria Elena	SI
22	Poletti Davide	NO
23	Pugnana Luca	NO
24	Scattina Giuseppe	NO
25	Tonarelli Luciano	SI
Totale presenti: 14		
Totale assenti: 11		

In assenza di registrazione su nastri e quindi di apposita trascrizione, si procede con redazione di processo verbale;

Con la Legge n. 92 del 30 marzo 2004 il Parlamento Italiano ha istituito nel giorno 10 febbraio il "Giorno del Ricordo" con la precisa volontà, così come previsto all'art.1, di "conservare e rinnovare la memoria degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale";

La seduta consiliare è preceduta dal corteo e dalla deposizione di una corona alla lapide in memoria delle vittime delle Foibe, collocata presso l'ex Campo Profughi di Marina di Carrara;

Il Presidente del Consiglio Comunale di Carrara Luca Ragoni apre la seduta ringraziando i rappresentanti delle istituzioni, le autorità civili e militari, i familiari delle vittime della tragedia delle foibe, gli studenti degli istituti scolastici M. Fiorillo e G. Galilei e in particolare l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia con i suoi rappresentanti Sergio Tabanelli e Vittorio Miletta figure importanti che hanno aiutato a ricostruire le pagine drammatiche di quel momento storico del secondo dopoguerra che per troppo tempo è rimasto soltanto nella memoria delle famiglie coinvolte. L'istituzione del Giorno del Ricordo ha rappresentato una svolta decisiva per far conoscere la tragedia delle vittime delle foibe e la storia di un popolo costretto ad abbandonare la propria terra, tragedia non condivisa subito dalla popolazione italiana, che ha faticato a emergere condizionata da problemi ideologici, tragedia rimasta nell'oblio per molti anni ma che non deve essere dimenticata. Il Presidente conclude richiamando il contesto europeo attuale, dove l'unione dei popoli viene visto come un problema e non come un'opportunità, dove c'è chi vuole ritornare ai nazionalismi, causa delle pagine più buie della storia e per far sì che ciò non venga più vissuto invita i giovani a non avere una visione locale ma a sentirsi cittadini del mondo.

Il Presidente del Consiglio Comunale di Massa, Domenico Ceccotti, dopo aver ringraziato l'Amministrazione Comunale per l'invito a celebrare questa giornata, tutte le autorità civili e militari presenti, rivolge il proprio pensiero a chi è perito nelle foibe e a tutti gli esuli, sottolineando quanto sia importante la presenza degli studenti ad un appuntamento così fondamentale per riempire quel vuoto di conoscenza che la politica in tanti anni non è riuscita a colmare, tragedia che come quella della shoah deve essere radicata e trasmessa alle nuove generazioni, non perché venga animato il risentimento, ma per far sì che certe atrocità non capitino più. La soluzione oggi non è quella di alzare muri, di delimitare confini che fanno vedere l'altro come un diverso, un nemico, ma come abbiamo accolto gli esuli anche oggi dobbiamo mantenere vivo il senso di accoglienza, la nostra comunità, sempre di più, non deve perdere il senso della solidarietà.

L'Assessore Giovanna Bernardini, dopo aver ringraziato le autorità presenti, porge un saluto particolare all'Associazione Istriano Dalmata per il rapporto di fratellanza sviluppato tra gli esuli, allora ospitati nel campo profughi di Marina di Carrara, e la sua famiglia. Nel proprio intervento, analizza storicamente e politicamente la tragedia che ha colpito la popolazione istriana e dalmata, tragedia subita da più di 300 mila italiani. Nonostante le tragedie vissute durante e dopo la seconda guerra mondiale, si sono vissuti altri olocausti ed altri si stanno vivendo attualmente. La stessa falsa coscienza di allora caratterizza anche il presente con la globalizzazione dell'indifferenza, per questo si deve prendere atto di cosa è capace la barbarie umana per costruire la cultura del

rispetto, della tolleranza all'inclusione a favore della pace, lavorando sui giovani perché sono loro il futuro.

Il Sindaco del Comune di Massa Alessandro Volpi, dopo i ringraziamenti alle autorità convenute, nel proprio intervento, rileva come oggi in Europa si stia un po' perdendo il senso di appartenenza e quindi quanto sia importante ricostruire l'idea di nazione. Solo basandosi sulla conciliazione e condivisione si potrà far parte di un' Europa migliore e non ritornare ai nazionalismi. Trova non banale che questa giornata sia dedicata al ricordo" e non alla "memoria" i quanto il ricordo è un fatto molto personale che fa riferimento al cuore e tale tragedia ha colpito al cuore, frantumandolo, una popolazione. Il significato di questa giornata serve per ridare dignità alle persone sradicate dalle loro terre e perseguitate.

Il Consigliere Daniele Carmassi, dopo aver portato il saluto del Presidente della Provincia Gianni Lorenzetti alle autorità presenti ha sottolineato il significato di questa celebrazione, necessaria a ridare dignità alle persone sradicate dai loro territori e perseguitate.

Il Prefetto Vicario Giuseppe La Rosa esprime i propri ringraziamenti ai presenti riuniti in questo giorno importante, un momento voluto dalla L. 92 del 2004 che ha istituito "il Giorno del Ricordo" per dare solennità a questa vicenda storica che assieme alle due guerre mondiali ha segnato il 900 di grandi tragedie.

Il Presidente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia Sig. Sergio Tabanelli ed il Segretario della stessa associazione Vittorio Miletto, nel loro intervento si soffermano sulla ricostruzione storica dei fatti che hanno portato al compimento della strage delle foibe e all'esodo della popolazione giuliano dalmata.

La Senatrice Sara Paglini, invitata dal Presidente Ragoni, interviene portando a testimonianza la propria esperienza familiare, ricordando come la propria madre ha vissuto tale esodo.

Il Consiglio Comunale si conclude con l'intervento degli studenti dell'Istituto Tecnico G. Galilei, Lorenzo Bolla e Federico Serri, i quali leggono alcune poesie dedicate alla tragedia delle foibe ed al conseguente esodo della popolazione.

La seduta termina alle ore 11.30